

Modifiche non sostanziali

Ragione sociale	S.E.B. Servizi Ecologici del Brembo S.r.l
Sede Legale e operativa	Via Fornasotto n. 31 Pontirolo Nuovo (BG)
Codice e attività IPPC	<p>5.1a) e b) -smaltimento o recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: trattamento biologico; trattamento fisico-chimico;</p> <p>5.3a) e b) smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: trattamento biologico; trattamento fisico-chimico;</p> <p>5.5 accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.</p>
AIA	Decreto regionale n. 10092 del 17.09.2007 modificato dalla Regione con Decreto n. 8745 del 05.08.2008 e Decreto n. 15828 del 30.12.2008 e dalla Provincia di Bergamo con Determinazioni Dirigenziali n. 76 del 6.02.2017, n. 1942 del 06.11.2017, n. 961 del 21.05.2018 e n. 1629 del 21.07.2022
Aggiornamento/revisione	<p>Modifiche non sostanziali: riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi all'interno del capannone adibito a deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi liquidi (da avviare a depurazione) o solido/fangosi (da avviare verso terzi) e ad attività di triturazione e sconfezionamento di rifiuti liquidi non pericolosi in colli.</p> <p>Prescrizioni in esito a relazione visita ispettiva effettuata da ARPA da settembre ad ottobre 2022.</p> <p>Aggiornamento dello schema a blocchi dell'attività (</p> <p>Correzione dei limiti riportati nel paragrafo E.2.1 dell'allegato B della Determinazione Dirigenziale n. 1629 del 21.07.2022 per i parametri Selenio e Solventi organici aromatici</p>

E' aggiunto il paragrafo A0 d– Modifiche non sostanziali del Decreto regionale n 10092 del 17.09.2007 modificato dalla Regione con Decreto n. 8745 del 05.08.2008 e Decreto n. 15828 del 30.12.2008 e dalla Provincia di Bergamo con Determinazioni Dirigenziali n. 76 del 6.02.2017, n. 1942 del 06.11.2017 e n. 961 del 21.05.2018 e n. 1629 del 21.07.2022 (PAU mod. sost. e riesame).

S.E.B. Servizi Ecologici del Brembo S.r.l. con nota in atti provinciali al prot. **24391 del 20.04.2023:**

1. ha fatto presente di aver trasmesso al Comune di Pontirolo Nuovo in data 05.10.2022 variante alla S.C.I.A. di cui all'allegato C della Determinazione Dirigenziale n. 1629 del 21.07.2022 per la riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi all'interno del capannone adibito a deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi liquidi (da avviare a depurazione) o solido/fangosi (da avviare verso terzi) e ad attività di triturazione e sconfezionamento di rifiuti liquidi non pericolosi in colli.

In particolare la Ditta ha previsto di eliminare i locali interni adibiti ad uso uffici e servizi igienici, demolire il vespaio e le rampe di accesso, demolire le tamponature laterali del capannone, realizzare canaline perimetrali aggiuntive per la raccolta di eventuali sversamenti, traslare la postazione del tritratore e della relativa vasca di rilancio impermeabilizzata, realizzare un locale per i quadri elettrici. Non sono state previste modifiche alle superfici, alle attività e alle potenzialità di trattamento autorizzate.

I lavori sono stati ultimati. In data 11.04.2023 è stata trasmessa al Comune di Pontirolo Nuovo comunicazione di Fine Lavori.

La riorganizzazione non ha comportato un aggravio alle condizioni di sicurezza e al livello di rischio approvate dal Comando Provinciale dei VVF di Bergamo.

La Ditta ha indicato che a seguito dell'eliminazione delle tamponature laterali al capannone:

- a) lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi (da avviare a depurazione) e dei rifiuti solido/fangosi (da avviare verso terzi) sarà svolto unicamente all'interno di colli e contenitori chiusi,
- b) è stata prevista e realizzata una canalina perimetrale aggiuntiva per la raccolta di eventuali sversamenti. Sono stati realizzati i quattro pozzetti ciechi di raccolta, di capacità di 1 m³/cad, collocati su ciascun angolo del capannone, e dotati di un allarme che informerà gli addetti della presenza del liquido e della necessità di intervenire. La canalina perimetrale potrà raccogliere anche eventuali acque meteoriche di stravento, che, al termine dell'evento meteorico, una volta verificata l'assenza di sversamenti, potranno essere rilanciate manualmente in vasca di omogeneizzazione;
- c) non vi sarà aggravio dell'impatto odorigeno o possibile incremento di emissioni diffuse. Del resto, lo stoccaggio, lo sconfezionamento e la triturazione effettuati nel capannone non erano state considerate in sede di PAU tra le possibili sorgenti di odore. E' stato comunque aggiornato lo studio previsionale redatto in sede di PAU;
- d) non vi saranno criticità in merito all'impatto acustico, come risulta dall'aggiornamento della valutazione previsionale di impatto acustico redatto e trasmesso;
- e) non vi saranno impatti aggiuntivi sul paesaggio. Resta confermata la realizzazione di una fascia arborea mitigativa a sud dell'impianto.

Le modifiche riguardanti le demolizioni di uffici e spogliatoi, del vespaio e delle rampe di accesso e delle tamponature laterali non hanno determinato variazioni rispetto alla destinazione d'uso del fabbricato hanno comportato una minima produzione aggiuntiva di rifiuti dovuti a: rimozione delle tamponature laterali del capannone, demolizione delle pareti interne di bagni e uffici e minimi scavi aggiuntivi per la realizzazione della caditoia perimetrale. Tutti i materiali sono stati gestiti come rifiuto presso impianti terzi;

2. ha trasmesso considerazioni e aggiornamenti su quanto previsto/realizzato in seguito alla visita ispettiva effettuata da ARPA nel 2022 (i cui esiti sono stati trasmessi da ARPA con nota in atti provinciali al prot. 67762 dell'1.12.2022) ed ha allegato uno schema a blocchi aggiornato dell'attività (collegamento dei serbatoi 4 e 5 sia alla vasca di omogeneizzazione sia direttamente alla vasca di

ossidazione -sez trattamento biologico- ed aggiunta di un misuratore di portata sulla linea di alimentazione diretta alla vasca di ossidazione). Con nota in atti provinciali al prot. 25378 del 27.04.2023 la Ditta ha trasmesso alcuni chiarimenti in ordine alla gestione dell'attività come da schema a blocchi aggiornato.

La Provincia di Bergamo con nota prot. 25440 del 27.04.2023:

- ha richiesto eventuali osservazioni agli Enti coinvolti nel procedimento PAU del 2022 relativamente alle modifiche di cui al punto 1, trattandosi di modifiche al progetto che è stato oggetto di valutazione nell'ambito di tale procedimento;
- ha chiesto ad ARPA di trasmettere eventuali osservazioni in merito a quanto affermato e previsto dall'Azienda in seguito alla visita ispettiva del 2022 (punto 2),
- ha anticipato l'intenzione di provvedere alla correzione dei limiti riportati nel paragrafo E.2.1 dell'allegato B della Determinazione Dirigenziale n. 1629 del 21.07.2022 per i parametri Selenio e Solventi organici aromatici, in linea con quanto riportato nell'allegato A della medesima Determinazione Dirigenziale e nel verbale della Conferenza dei Servizi dell'1.06.2022 (si tratta di un errore materiale riportato nel verbale della Conferenza dei Servizi del 15.07.2022 e di conseguenza nell'allegato B della Determinazione Dirigenziale n. 1629 del 21.07.2022).

ARPA Bergamo con nota in atti provinciali al prot. 32385 del 30.05.2023:

- in riferimento alle modifiche di cui al punto 1 ha confermato le conclusioni riportate nel documento "Studio impatto odorigeno-Rev 02_signed" relativo alla valutazione dello studio d'impatto odorigeno e relative integrazioni elaborati dal proponente in ambito di PAU. Non ha rilevato quindi criticità;
- in riferimento al punto 2 ha tra l'altro:
 - indicato che "salvo ulteriori riscontri da parte dell'Azienda, dal momento che lo scarico risulta avere una portata variabile dettata dal funzionamento giornaliero del depuratore e poiché dal Manuale dell'autocampionatore ...omissis.. è possibile programmare la modalità di campionamento in funzione al flow omissis.. , richiamata la prescrizione I) di cui al paragrafo E.2.1 Valori limite di emissione dell'Allegato Tecnico, si ritiene necessario il pieno adeguamento alla stessa";
 - demandato alla Provincia di Bergamo le valutazioni in merito alla possibilità di inserire nell'atto autorizzativo prescrizioni circa l'adeguamento del sistema di abbattimento dell'emissione E33 ai requisiti della D.g.r. n. 3552 del 30/05/2012 o, in alternativa, la previsione di sistemi di controllo dell'abbattitore esistente e circa la richiesta che l'Azienda si doti di un sistema di allarme (acustico e/o ottico) e di chiusura in automatico dello scarico al verificarsi di anomalie nelle misure degli analizzatori, prevedendo la registrazione di tali accadimenti e dei volumi rilanciati in vasca di accumulo su registro.

Non sono pervenute osservazioni di altri Enti.

S.E.B. Servizi Ecologici del Brembo S.r.l. con nota in atti provinciali al prot. 35032 del 12.06.2023 ha indicato:

- che provvederà all'adeguamento dell'autocampionatore dello scarico idrico S1 entro il 30.09.2023 (ha comunque evidenziato che i dati orari di portata allo scarico registrati nel periodo gennaio-maggio 2023 mostrano un sufficiente grado di stabilità);
- che installerà entro il 30.09.2023 un sistema di allarme con chiusura dello scarico al verificarsi di anomalie agli analizzatori;

- che è disponibile a misurare la resa di abbattimento dello scrubber a presidio di E33 per TVOC e HCl, allo scopo di attestare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema, in accordo alle indicazioni incluse all'interno della DGR 3552/2012 di Regione Lombardia.

La Provincia di Bergamo con nota prot. 36276 del 16.06.2023, considerate le osservazioni di ARPA, e dato atto che non sono state espresse osservazioni da parte degli altri Enti coinvolti nel procedimento PAU, ha concordato con l'Azienda circa la non sostanzialità delle modifiche progettate (punto 1) anche seguendo i criteri della DGR XI/4268 dell'08.02.2021, e sulla loro non assoggettabilità a verifica di VIA.

Ha comunicato quindi l'avvio del procedimento volto all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui è in possesso S.E.B. Servizi Ecologici del Brembo S.r.l. per lo stabilimento di Pontirolo Nuovo, anticipando che avrebbe colto l'occasione per aggiornare l'autorizzazione anche:

- con lo schema a blocchi aggiornato dell'attività (collegamento dei serbatoi 4 e 5 sia alla vasca di omogeneizzazione sia direttamente alla vasca di ossidazione -sez trattamento biologico- ed aggiunta di un misuratore di portata sulla linea di alimentazione diretta alla vasca di ossidazione);
- con le indicazioni di ARPA, tenendo conto delle tempistiche proposte dalla Ditta;
- con la correzione dei limiti riportati nel paragrafo E.2.1 dell'allegato B della Determinazione Dirigenziale n. 1629 del 21.07.2022 per i parametri Selenio e Solventi organici aromatici, in linea con quanto riportato nell'allegato A della medesima Determinazione Dirigenziale e nel verbale della Conferenza dei Servizi dell'1.06.2022.

Si procede all'aggiornamento dell'autorizzazione-

Il paragrafo “A.1.1 inquadramento del complesso IPPC” è integrato con le seguenti informazioni

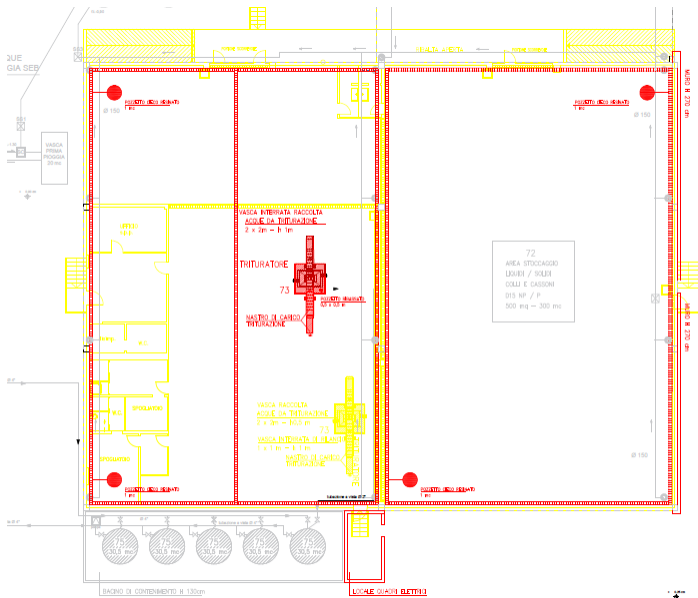
Con Determinazione Dirigenziale n. 1629 del 21.07.2022 è stato autorizzato un ampliamento del perimetro IPPC che ha ricompreso un'area (disponibile in locazione) parte del foglio n. 2, mappale 1973 del Comune di Pontirolo Nuovo all'interno della quale era presente un capannone industriale che sarebbe stato adibito a deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi liquidi (da avviare a depurazione) o solido/fangosi (da avviare verso terzi) e ad attività di triturazione e sconfezionamento di rifiuti liquidi non pericolosi in colli.

In data 05.10.2022 la Ditta ha trasmesso al Comune di Pontirolo Nuovo Variante alla S.C.I.A. di cui all'allegato C della Determinazione Dirigenziale n. 1629 del 21.07.2022 per la riorganizzazione funzionale del capannone.

La Ditta in particolare ha previsto di:

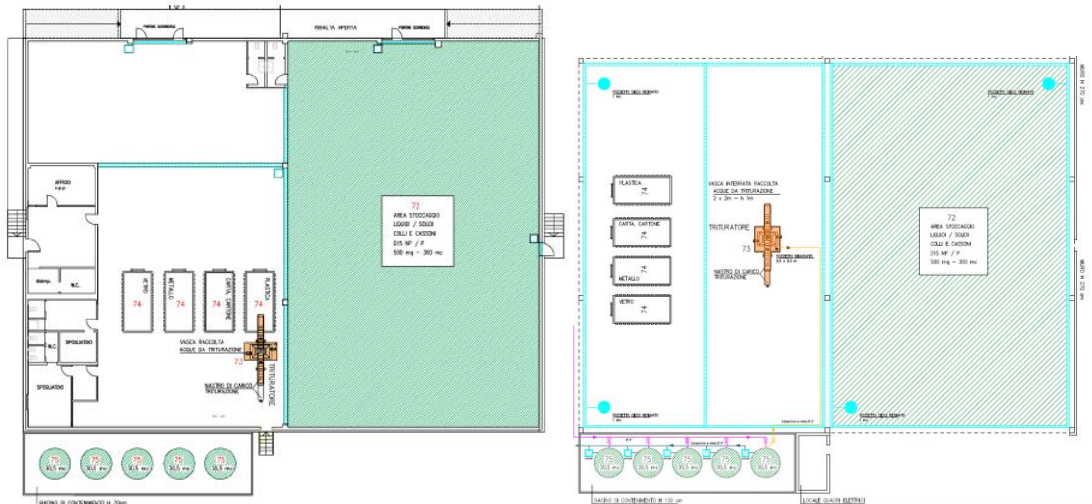
- eliminare i locali interni adibiti ad uso uffici e servizi igienici;
- demolire il vespaio e le rampe di accesso;
- demolire le tamponature laterali del capannone;
- realizzare canaline perimetrali aggiuntive per la raccolta di eventuali sversamenti;
- traslare la postazione del tritatore e della relativa vasca di rilancio impermeabilizzata;
- realizzare un locale per i quadri elettrici.

Nella figura seguente in giallo: demolizioni, eliminazioni e precedente posizione prevista per tritatore e vasca di rilancio; in rosso: nuove costruzioni e nuova posizione prevista per tritatore e vasca di rilancio.



Configurazione precedentemente autorizzata

Nuova configurazione prevista



I lavori sono stati ultimati. In data 11.04.2023 è stata trasmessa al Comune di Pontirolo Nuovo comunicazione di Fine Lavori.

Si è solo trattato di una riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi all'interno del capannone che non ha comportato un aggravio alle condizioni di sicurezza e del livello di rischio approvate dal Comando Provinciale dei VVF di Bergamo¹ (la Ditta ha anche indicato che nel caso specifico non è applicabile il D.M. 26 luglio 2022, in quanto ai sensi dell'art 5, comma 2 lettera b), alla data della sua entrata in vigore (09.11.2022), l'azienda era in regola con gli adempimenti previsti dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.

¹ le modifiche sono state dichiarate in fase di presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della sicurezza antincendio, in data 29/03/2023, pratica 80530, mediante sottoscrizione di dichiarazione di non aggravio redatta ai sensi dell'art. 4, comma 7 del D.M. 07/08/2012

Non sono state apportate modifiche alle superfici autorizzate e non sono state previste modifiche alle attività ed alle potenzialità di trattamento autorizzate.

Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi (da avviare a depurazione) e dei rifiuti solido/fangosi (da avviare verso terzi) sarà svolto unicamente all'interno di colli e contenitori chiusi.

E' stata prevista e realizzata una canalina perimetrale aggiuntiva per la raccolta di eventuali sversamenti. Sono stati realizzati i quattro pozzetti ciechi di raccolta, di capacità di 1 m³/cad, collocati su ciascun angolo del capannone, e dotati di un allarme che informerà gli addetti della presenza del liquido e della necessità di intervenire. La canalina perimetrale potrà raccogliere anche eventuali acque meteoriche di stravento, che, al termine dell'evento meteorico, una volta verificata l'assenza di sversamenti, potranno essere rilanciate manualmente in vasca di omogeneizzazione;

La Ditta ha indicato che le modifiche riguardanti le demolizioni di uffici e spogliatoi, del vespaio e delle rampe di accesso e delle tamponature laterali non hanno determinato variazioni rispetto alla destinazione d'uso del fabbricato; hanno comportato una minima produzione aggiuntiva di rifiuti dovuti a: rimozione delle tamponature laterali del capannone, demolizione delle pareti interne di bagni e uffici e minimi scavi aggiuntivi per la realizzazione della caditoia perimetrale. Tutti i materiali sono stati gestiti come rifiuto presso impianti terzi.

B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto

Il sottoparagrafo Rifiuti in ingresso è integrato con le seguenti informazioni

Come già evidenziato, i rifiuti liquidi da trattare possono essere destinati, a seconda della tipologia e della trattabilità, in vasca di accumulo o direttamente in vasca di ossidazione.

S.E.B. Servizi Ecologici del Brembo S.r.l. ha specificato che i rifiuti da alimentare al solo trattamento biologico sono riconducibili unicamente a rifiuti agro-alimentari scaduti, fuori specifica o derivanti da operazioni di pulizia e manutenzione, appartenenti alle famiglie di rifiuti codificate con codici 02 xx xx e 16 xx xx, la cui composizione chimica è riconducibile quasi esclusivamente ad una componente organica (espressa in termini di COD) e, solamente in frazioni marginali ed irrilevanti ai fini del trattamento di depurazione, ad altri inquinanti.

L'azienda ritiene che in tali rifiuti:

- gli inquinanti Arsenico, Cadmio, Cromo, Cromo esavalente, Piombo, Mercurio, Selenio, AOX, BTEX, Fenoli, Idrocarburi e Cianuri o non siano presenti o siano presenti in concentrazioni inferiori al limite di rilevanza analitico;
- gli inquinanti Nichel, Zinco, Ferro, Manganese, Rame, Fosforo totale possano essere presenti in concentrazioni residuali. L'azienda ritiene di attuare tale controllo sui rifiuti in ingresso verificando che tali concentrazioni siano presenti in quantità trascurabili rispetto alla concentrazione ammissibile al trattamento, come di seguito riepilogato:

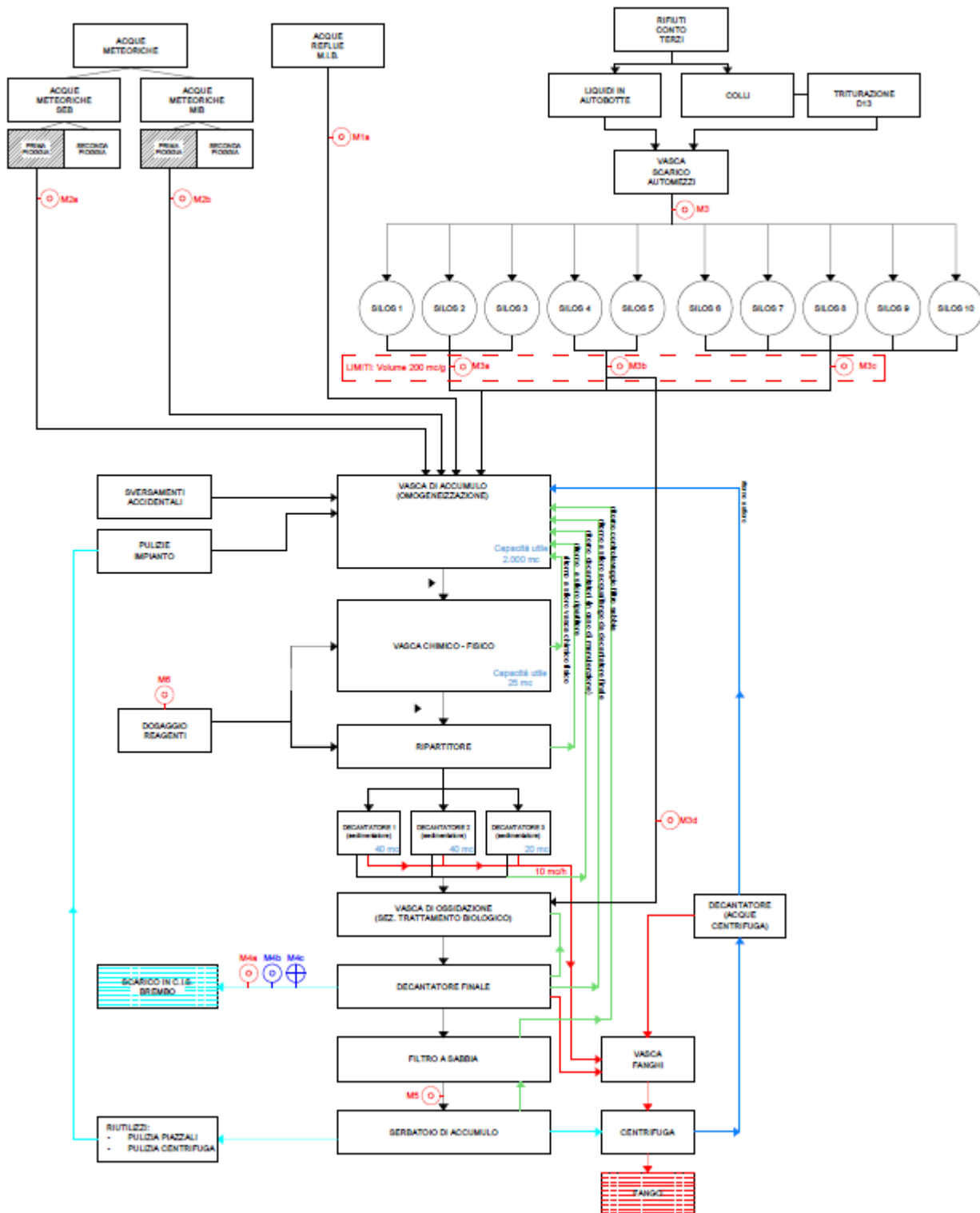
Inquinante	Concentrazione massima trattabile mg/l	Concentrazione massima avviabile direttamente a trattamento biologico mg/l
Ferro	1333	1
Manganese	1333	1
Nichel	1276	1
Rame	179	1
Zinco	699	1
Fosforo totale	8900	30

Come risulta dalla relazione finale della visita ispettiva effettuata da ARPA tra settembre ed ottobre 2022 e trasmessa con nota in atti provinciali al prot. 67762 dell'1.12.2022, i rifiuti da avviare a trattamento chimico- fisico vengono stoccati nei serbatoi 1, 2 e 3 mentre i serbatoi 4 e 5 sono dedicati principalmente allo stoccaggio di rifiuti provenienti dal settore alimentare. Quando l'Azienda non dispone di quest'ultimi rifiuti, nei serbatoi 4 e 5 carica anche altri codici EER, avendo la possibilità di inviare gli stessi a trattamento chimico-fisico.

L'Azienda ha specificato che qualora lo stoccaggio sia inizialmente dedicato ad alimentare il trattamento al chimico-fisico e successivamente riutilizzato per alimentare il trattamento biologico, è previsto un intervento di pulizia dei serbatoi. Le acque prodotte verranno contabilizzate e rilanciate in vasca di omogeneizzazione per rilancio a trattamento completo.

In data 20.04.2023 S.E.B. Servizi Ecologici del Brembo S.r.l. ha poi comunicato di avere installato, come richiesto da ARPA, un secondo misuratore di portata a valle dei serbatoi 4 e 5. Oltre al preesistente misuratore M3b, che rendiconta tutto il volume dei rifiuti in uscita dai serbatoi 4 e 5, quindi sia quelli inviati a trattamento chimico sia quelli inviati direttamente a trattamento biologico, vi è ora un secondo contatore, M3d, posizionato invece condotta dei rifiuti inviati al solo trattamento biologico. Il misuratore di portata M3a è stato sottoposto a manutenzione

Si riporta di seguito lo schema a blocchi dell'impianto di depurazione come aggiornato.



C. QUADRO AMBIENTALE

Al paragrafo C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento sono aggiunte le seguenti informazioni

L'Azienda ha valutato che in seguito alla eliminazione delle tamponature laterali del capannone adibito a deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi liquidi o solido/fangosi e ad attività di triturazione e sconfezionamento di rifiuti liquidi non pericolosi in colli e alla riorganizzazione degli spazi non vi sarà aggravio dell'impatto odorigeno o possibile incremento di emissioni diffuse. Del resto, lo stoccaggio, lo sconfezionamento e la triturazione effettuati nel capannone non erano state considerate in sede di PAU tra le possibili sorgenti di odore. La Ditta aveva affermato che i rifiuti stoccati sarebbero stati contenuti in colli chiusi (es. cisternette o contenitori originari delle bevande o di altri reflui), di fatto sarebbero stati triturati quasi esclusivamente rifiuti costituiti da prodotti alimentari fuori specifica (acqua, bibite, birra) o prodotti medicali (es. soluzioni fisiologiche), che non presentano caratteristiche di putrescibilità o componenti odorogene particolarmente significative in quanto vengono avviati alla distruzione prevalentemente perché prossimi alla scadenza o perché presentano etichettatura non conforme. Le frazioni liquide decadenti dal trattamento sarebbero state rilanciate a serbatoi e/o vasca di omogenizzazione e le frazioni solide decadenti sarebbero state stoccate all'interno di cassoni dotati di chiusura. E' stato comunque aggiornato lo studio previsionale redatto in sede di PAU.

Il paragrafo C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento è integrato con le seguenti informazioni

L'Azienda ha valutato che in seguito alla eliminazione delle tamponature laterali del capannone adibito a deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi liquidi o solido/fangosi e ad attività di triturazione e sconfezionamento di rifiuti liquidi non pericolosi in colli e alla riorganizzazione degli spazi non vi saranno criticità in merito all'impatto acustico, come risulta dall'aggiornamento della valutazione previsionale di impatto acustico redatto e trasmesso. Le attività di triturazione ed i conferimenti avverranno unicamente in periodo diurno. Nella precedente valutazione previsionale, in considerazione dell'attenuazione dovuta alle tamponature perimetrali, il livello di pressione sonora dovuta al nuovo trituratore era stato fissato a 70 dB(A). Nella nuova previsione il livello di pressione sonora dovuto al nuovo trituratore è stato stimato equivalente a quello del trituratore esistente, pari a circa 82,5 dB(A) (non è stata prevista alcuna attenuazione per impiego in locale chiuso).

Il paragrafo C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento è integrato con le seguenti informazioni

L'Azienda ha indicato che in seguito alla eliminazione delle tamponature laterali del capannone adibito a deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi liquidi o solido/fangosi e ad attività di triturazione e sconfezionamento di rifiuti liquidi non pericolosi in colli e alla riorganizzazione degli spazi:

- lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi (da avviare a depurazione) e dei rifiuti solido/fangosi (da avviare verso terzi) sarà svolto unicamente all'interno di colli e contenitori chiusi,
- è stata prevista e realizzata una canalina perimetrale aggiuntiva per la raccolta di eventuali sversamenti. Sono stati realizzati i quattro pozzetti ciechi di raccolta, di capacità di 1 m³/cad, collocati su ciascun angolo del capannone, e dotati di un allarme che informerà gli addetti della presenza del liquido e della necessità di intervenire. La canalina perimetrale potrà raccogliere anche eventuali acque meteoriche di stravento, che, al termine dell'evento meteorico, una volta verificata l'assenza di sversamenti, potranno essere rilanciate manualmente in vasca di omogeneizzazione;

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Applicazione delle MTD

L'analisi relativamente all'applicazione della BAT 6 è sostituita dalla seguente, con l'indicazione del

misuratore di portata aggiuntivo installato:

BAT 6 Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).

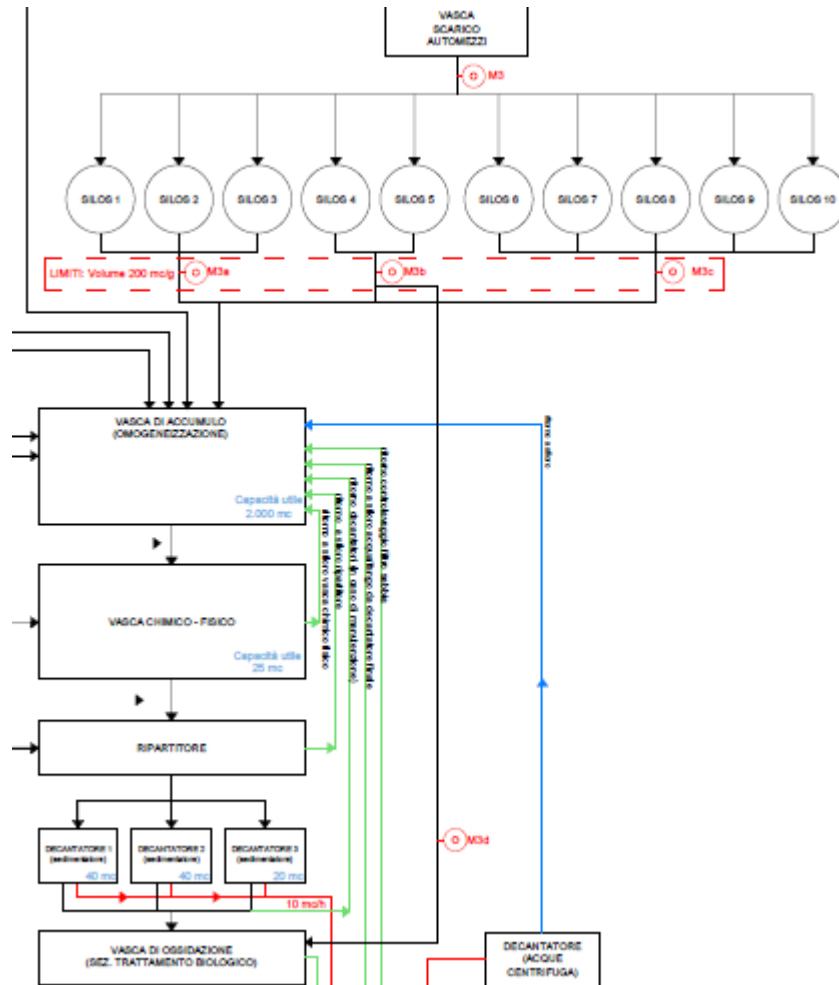
APPLICATA

L'azienda è dotata di

- Misuratori in varie sezioni dell'impianto utili a quantificare le portate in ingresso, trattate e scaricate;

SIGLA	MISURA	MODALITA'	OBBIETTIVO	PROCEDUR A	REGISTRAZIO NEDATI	DATO
M1	MISURATORE PORTATA	CONTINUO	ACQUE REFLUE INGRESSO MIB	I.O. 161	MOD. 16.2	Portata
M2a	MISURATORE PORTATA	CONTINUO	ACQUE METEORICHE PRIMA PIOGGIA SEB	PGA 16	MOD. 16.2	Portata
M2b	MISURATORE PORTATA	CONTINUO	ACQUE METEORICHE PRIMA PIOGGIA MIB	PGA 16	MOD. 16.2	Portata
M3a	MISURATORE PORTATA	CONTINUO	RIFIUTI SEB	I.O.102	MOD. 16.16	Portata
M3b	MISURATORE PORTATA	CONTINUO	RIFIUTI SEB	I.O.102	MOD. 16.16	Portata
M3c	MISURATORE PORTATA	CONTINUO	RIFIUTI SEB	I.O.102	MOD. 16.16	Portata
M3d	MISURATORE PORTATA	CONTINUO	RIFIUTI SEB	I.O.102	MOD. 16.16	Portata

Si riporta di seguito un estratto dello schema a blocchi del processo con evidenza dei sistemi di misura ed analisi previsti per la fase di ingresso di rifiuti e acque reflue per lo stato di progetto.



E' stato adottato un sistema per la registrazione automatica dei dati di portata

- Procedure e di istruzioni operative per monitorare le quantità di COD / NH₄ che vengono inviate giornalmente all'impianto di depurazione;
- Misuratori in continuo allo scarico di pH, conducibilità, Toc, NH₃).

Per valutare i parametri di processo ed il rendimento della sezione di trattamento chimico fisico l'Azienda effettua (a cura di laboratorio esterno) controlli una volta a settimana in ingresso ed uscita dal chimico fisico. In aggiunta, l'azienda ha messo in atto ulteriori controlli sui parametri di processo eseguiti attraverso il laboratorio interno che vengono di seguito elencati:

Nella vasca di omogeneizzazione confluiscono i reflui provenienti da MIB ed i rifiuti in ingresso di SEB. Vengono eseguiti giornalmente i seguenti controlli:

- misura pH
- misura COD
- misura NH₄ (nello stato di progetto è prevista la misura di N)

Periodicamente sono altresì eseguite misure di Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco, Fosforo per monitorare lo stato qualitativo della sezione di omogeneizzazione e al fine di verificare successivamente la resa di abbattimento della sezione chimico-fisica per alcuni metalli. Saranno determinati anche AOX, BTEX, Fenoli, Idrocarburi, Cianuri. In uscita dalla linea di trattamento chimico fisico vengono determinati giornalmente i seguenti parametri: pH, ammoniaca, COD, azoto nitroso, azoto nitrico e temperatura.

Settimanalmente vengono effettuate da un laboratorio esterno le analisi della sezione chimico – fisica per il controllo dei reflui a monte e a valle della sezione stessa per la verifica delle concentrazioni dei metalli di tab.5 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i e dei solventi clorurati. I prelievi vengono effettuati a monte e a valle del chimico - fisico in corrispondenza rispettivamente della tubazione di troppo pieno e delle tubazioni di scarico dei reflui chiarificati dai decantatori verticali. Allo scarico finale vi è il monitoraggio in continuo di pH, ammoniacale, TOC, conducibilità.

I misuratori e gli analizzatori in continuo installati sono di seguito riassunti.

sigla	misura	modalita'	obbiettivo	procedura	registrazione dati	dato
m4a	Misuratore portata	continuo	acque scarico ini. cis	i.o.102	mod. 16.2	portata
m4b	campionatore	prelievo aliquote giornaliere	acque scarico ini. cis	i.o.102	mod. 16.2	-
m4c	analizzatori in continuo	continuo	acque scarico ini. cis	i.o.102	mod. 16.2	pH, conducibilità, NH ₄ , TOC, torbidimetro
m5	misuratore portata acque prelievo da pozzo per utilizzo preparazione reagenti / servizi laboratorio	continuo	acque riutilizzo	-	mod. 16.2	portata
m6	misuratore portata in uscita da filtro sabbia per i seguenti utilizzi: lavaggio piazzali e centrifuga)	continuo	acque riutilizzo fanghi	-	mod. 16.2	portata

La registrazione e l'archiviazione dei dati è affidata all'addetto alla gestione d'impianto.

I dati vengono salvati su file tipo Excel ed archiviati su supporto digitale interno all'azienda.

Il Gestore provvederà a conservare per almeno 5 anni in un archivio definitivo e distinto dal precedente i valori giornalieri/mensili con possibilità di estrazione per le opportune elaborazioni (ad es. medie annuali).

Lombardia. La Ditta dovrà inoltre continuare ad applicare la procedura introdotta per il controllo del pH della soluzione abbattente dello scrubber.

E.2 Acqua

E.2.1 Valori limite di emissione

La prescrizione I è sostituita dalla seguente, correggendo un errore materiale per i parametri Selenio e Solventi organici aromatici:

- I) La Ditta per lo scarico del depuratore in corso d'acqua superficiale dovrà assicurare il rispetto dei seguenti valori limite per i seguenti inquinanti

Parametro	Limite
Arsenico (As)	0,05
Cadmio (Cd) e composti	0,01
Cromo totale (Cr)	0,3
Mercurio (Hg) e composti	0,0005
Nichel (Ni) e composti	0,3
Piombo (Pb)	0,1
Azoto totale	35
Cianuri totali (come CN)	0,1
COD (come O ₂)	160
Cromo VI (Cr VI)	0,03
Fenoli (totale)	0,1
Fosforo totale	3
Rame (Cu) e composti	0,1
Solidi sospesi totali	30
Solventi clorurati	0,87
TOC (carbonio organico totale)	55
Idrocarburi Totali (HOI)	0,7
Composti organici alogenati AOX	1
Zinco (Zn) e composti	0,5
Selenio (Se)	0,01
Solventi organici aromatici (BTEX)	0,03

Per l'Azoto ammoniacale è fissato un limite pari a 10 mg/l.

Per gli inquinanti diversi da quelli riportati in tabella e diversi dall'Azoto ammoniacale si applicano i limiti di cui alla tabella 3 dell'Allegato 5 relativo alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06.

I periodi di calcolo dei valori medi relativi ai BAT-AEL, come indicato dalle stesse BAT, si riferiscono, poichè lo scarico è continuo, alle medie giornaliere, ossia ai campioni composti proporzionali al flusso prelevati su 24 ore.

I limiti sono da rispettare, oltre che allo scarico in corso d'acqua superficiale, anche nel pozzetto di controllo posto all'uscita dell'impianto di depurazione.

Il depuratore potrà trattare un quantitativo massimo giornaliero di reflui (rifiuti+ acque prima pioggia+ acque meteoriche zone critiche+ reflui MIB) pari a 480 mc/giorno

La portata massima da rispettare allo scarico del depuratore è pari a 20 mc/h e 480 mc/giorno

Al paragrafo E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo sono aggiunte le seguenti prescrizioni

VIII_{sexies}) Entro il 30.09.2023 l'autocampionatore a presidio dello scarico S20 dovrà essere attrezzato per permettere il campionamento in proporzione al flusso.

VIII_{septies}) Entro il 30.09.2023 dovrà essere installato un sistema di allarme al verificarsi di anomalie agli analizzatori, con chiusura dello scarico.

E.5 Rifiuti

Nel paragrafo **E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata:**

- è inserita la seguente prescrizione:

XII_{bis}) I rifiuti liquidi alimentati direttamente alla linea biologica potranno essere riconducibili unicamente a rifiuti agro-alimentari scaduti, fuori specifica o derivanti da operazioni di pulizia e manutenzione, appartenenti alle famiglie di rifiuti codificate con codici 02 xx xx e 16 xx xx, la cui composizione chimica sia riconducibile quasi esclusivamente ad una componente organica (espressa in termini di COD) e, solamente in frazioni marginali ed irrilevanti ai fini del trattamento di depurazione, ad altri inquinanti.

In tali rifiuti:

- gli inquinanti Arsenico, Cadmio, Cromo, Cromo esavalente, Piombo, Mercurio, Selenio, AOX, BTEX, Fenoli, Idrocarburi e Cianuri non devono essere presenti o in concentrazioni inferiori al limite di rilevabilità analitico;
- gli inquinanti Nichel, Zinco, Ferro, Manganese, Rame, Fosforo totale possano essere presenti in concentrazioni trascurabili rispetto alla concentrazione ammissibile al trattamento, come di seguito riepilogato:

Inquinante	Concentrazione massima trattabile mg/l	Concentrazione massima avviabile direttamente a trattamento biologico mg/l
Ferro	1333	1
Manganese	1333	1
Nichel	1276	1
Rame	179	1
Zinco	699	1
Fosforo totale	8900	30

- la prescrizione XIII) è sostituita dalla seguente:

XIII)I singoli rifiuti da alimentare all'impianto potranno essere accettati solo se:

- la concentrazioni di solventi clorurati non sia superiore a 20 mg/l
- l'analisi di omologa / scheda tecnica confermerà l'assenza di pesticidi
- sia accertata l'assenza (concentrazione inferiore al limite di rilevabilità) nei rifiuti di IPA, Nonilfenolo, Dicloroetano, Diclorometano, Cloroalcani, Esaclorobenzene, Esaclorobutadiene, Esacloroesano, Pentaclorobenzene, Composti Decabromo, Difeniletere e Composti organostannici, PFAS e PFOA . Le analisi saranno eseguite solo su parametri ritenuti pertinenti per la tipologia dei singoli rifiuti;
- **non siano classificati con classi di pericolo HP1, HP3, HP9 e HP12**

F. PIANO DI MONITORAGGIO

Il paragrafo F.4.2 Modalità di gestione degli impianti e dei sistemi di stoccaggio è sostituito dal seguente, come proposto da ARPA

F.4.2 Modalità di gestione degli impianti e dei sistemi di stoccaggio

Si riportano nella seguente tabella la frequenza e la metodologia delle prove programmate delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Aree stoccaggio	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Bacini di contenimento e vasche a servizio trituratori	Verifica integrità	Annuale	Registro cartaceo/digitale
Serbatoi	Verifica d'integrità strutturale	Annuale	Registro cartaceo/digitale
Vasche (per lo stoccaggio ed il pretrattamento dei rifiuti)	Prove di tenuta e verifica d'integrità strutturale	Annuale	Registro cartaceo/digitale
Vasche raccolta acque meteoriche	Verifica visiva integrità	Annuale	Registro cartaceo/digitale
Verifica integrità pavimentazioni piazzali esterni e capannoni	Verifica visiva	Semestrale	Registro cartaceo/digitale

Tab. F1 - Modalità di controllo delle strutture adibite allo stoccaggio

Responsabile del procedimento - dott. Laura Lupi -	Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate
Dirigente - ing. Sara Mazza -	